

Camera dei Deputati

**Legislatura 18**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04442**  
presentata da **GASTALDI FLAVIO** il **10/01/2020** nella seduta numero **286**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE** , data delega **10/01/2020**

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta scritta 4-04442**

presentato da

**GASTALDI Flavio**

testo di

**Venerdì 10 gennaio 2020, seduta n. 286**

GASTALDI. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.** — Per sapere — premesso che:

il Fondo di solidarietà comunale (Fsc), istituito nel 2013, è — o almeno dovrebbe essere — lo strumento di perequazione fiscale del comparto comunale, finalizzato a garantire un'equa distribuzione delle risorse ai comuni con funzione di compensazione delle risorse storiche e di perequazione determinata dalla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale ed alimentato anche con una quota del gettito Imu di spettanza dei comuni stessi;

il cosiddetto «decreto fiscale 2019» (decreto-legge n. 124 del 2019, articolo 57) intervenendo sulla disciplina di riparto del Fsc, ha ridotto la percentuale di risorse del Fondo da redistribuire nell'anno 2019 tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, allungando fino al 2030 il periodo di transizione per il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento di tale percentuale di riparto nella misura del 5 per cento ogni anno a decorrere da quello in corso;

il citato decreto ha, altresì previsto, una revisione della metodologia per la determinazione della differenza tra le capacità fiscali e il fabbisogno standard per la neutralizzazione della componente rifiuti;

tale rivisitazione si è tradotta per tanti comuni virtuosi, nell'amara sorpresa con il nuovo anno di veder ridotto il Fsc di cifre consistenti, come il taglio di circa 21 mila euro per Genola, con l'aggravante di subire la sforbiciata a bilanci già approvati con i precedenti stanziamenti;

ne consegue, per l'interrogante, che molti comuni non potranno far fronte a impegni già presi (come, ad esempio, le nuove assunzioni per coprire le carenze di chi è andato in quiescenza) oppure dovranno aumentare le aliquote Imu;

così, ad avviso dell'interrogante, la responsabilità di un errato intervento normativo dell'attuale maggioranza governativa sarà scaricata sui sindaci —:

se il Governo intenda rimediare, con iniziative di carattere normativo, alla problematica di cui in premessa al fine di garantire anche per il 2020 le medesime risorse del Fondo di solidarietà comunale 2019 nell'ottica di evitare a numerosi comuni la revisione di bilanci già approvati ovvero l'inevitabile innalzamento delle aliquote sull'imposizione comunale per sopperire al mancato gettito.

(4-04442)